

	Manutenzioni straordinarie nell'ambito portuale	Tullio	Niccolini	400 000,00	400 000,00	CPA	S	S	1 SC	1*/2010	4*/2010
			TOTALE	76 456 400,00							

OPERE A MARE 2^a FASE - 1^a stralcio: Progetto preliminare disponibile. Sarà necessario reperire adeguati finanziamenti anche da parte di soggetti privati (project financing); in caso contrario si procederà alla realizzazione dell'opera per stralci funzionali.

REALIZZAZIONE DI UN TERMINAL COMBINATO PRESSO L'ARCA S.F.L. EX SCALO MASOTTI - 1^a fase funzionale: Intervento previsto nel protocollo d'intesa quadro tra A.P., Regione e R.F.I. del 01/07/2009. Cofinanziamento della Regione tramite contributo POR per un importo massimo di € 9.013.120,00.

ADEGUAMENTO BANCHINE NN. 13 e 14 ALL'ORMEGGIO DI NAVI TRAGHETTO - 2^a stralcio: L'intervento prevede alcune modifiche rispetto al progetto originario decise con deliberazione C.P. n. 32 del 17/9/2009.

MANUTENZIONI FONDALI PORTO STORICO PER MANTENIMENTO E RIPRISTINO QUOTA P.R.P.: Intervento appartenente all'accordo di programma "Per il dragaggio e lo sviluppo sostenibile delle aree portuali presenti nella Regione Marche" sottoscritto in data 26/02/2008 con Min. Ambiente, Regione Marche/CRNA, AMPT.

Comuni di alcuni porti marchigiani; la sua realizzazione è vincolata alla realizzazione della vasca di colmata prevista nello stesso accordo.

6. Attività

Di seguito si evidenziano alcune delle attività svolte dall'Autorità portuale di Ancona nell'esercizio 2010 precisando che sono state tratte dalla relazione annuale predisposta dal Presidente dell'Autorità portuale e dalla relazione amministrativa allegata ai conti consuntivi, alle quali pertanto si rinvia per un quadro più esaustivo.

6.1 Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali e opere di grande infrastrutturazione

Come per gli esercizi precedenti, anche nel 2010 l'Ente ha destinato risorse finanziarie ed umane per garantire l'attività manutentiva delle opere portuali, sia ordinaria che straordinaria.

La competente Direzione Tecnica ha curato interventi di manutenzione ordinaria per € 600.000 e € 3.395.000 per manutenzione straordinaria.

Sono stati espletati, con oneri totalmente a carico del bilancio dell'Autorità Portuale, i seguenti servizi di **manutenzione ordinaria**:

- manutenzione degli impianti elettrici di illuminazione - costo sostenuto circa € 24.000;
- pulizia degli specchi acquei portuali - costo sostenuto circa € 120.000;
- pulizia e spazzatura delle aree portuali pubbliche - costo sostenuto circa € 200.000;
- manutenzione ordinaria di strade, piazzali e manufatti destinati all'uso comune, in ambito portuale - costo sostenuto circa € 256.000;

Il tutto per un costo complessivo pari ad € 600.000, a cui vanno aggiunti €126.000 quali oneri per consumi ed utenze elettriche finalizzate alla pubblica illuminazione.

Tra gli interventi di **manutenzione straordinaria** del 2010, si evidenziano i seguenti appalti:

- manutenzione straordinaria di strade, piazzali e infrastrutture ferroviarie di uso comune (€ 89.000);
- manutenzione straordinaria di impianti idrici, fognari, elettrici, di riscaldamento e condizionamento (€ 66.000);
- opere per la regolamentazione e la disciplina del traffico veicolare (€ 39.000);

- manutenzione straordinaria di manufatti ed edifici demaniali, compresi quelli di interesse storico e monumentale (€ 78.000);
- manutenzione straordinaria di opere e arredi di banchina, quali parabordi, pedane metalliche, etc. (€ 27.000);
- realizzazione di tettoie a protezione dei varchi di accesso ed uscita nella facility 2 B (€ 132.000);
- opere di rinnovamento fognario e nuove opere di captazione delle acque meteoriche nei piazzali del porto storico (€ 340.000);
- manutenzione straordinaria della scogliera antistante i cantieri navali minori in località Z.I.P.A. (€ 1.340.000);
- ampliamento del parcheggio veicolare a tergo della biglietteria marittima, con connesse opere di realizzazione dei dispositivi di prevenzione incendi (€ 551.000);
- interventi di straordinaria manutenzione su presidi ed impianti di security (€ 28.000);
- risagomatura della banchina a servizio dei cantieri navali minori in località Z.I.P.A. (€ 41.000);
- manutenzione straordinaria della pavimentazione stradale nei piazzali della darsena Marche (€ 22.000);
- riqualificazione dell'area demaniale già sedime del ristorante "La barca sul tetto" (€ 33.000);
- opere connesse all'intervento per la realizzazione del nuovo collegamento ferroviario alla darsena Marche nel porto di Ancona (€ 60.000);
- riqualificazione energetica della tensostruttura a servizio del terminal crocieristico presso la banchina n. 15 (€ 149.000);
- adeguamento di area pedonale attrezzata e modifiche alla viabilità sul piazzale antistante la biglietteria marittima (€ 100.000);
- manutenzione straordinaria del paramento murario esterno dei magazzini demaniali sottostanti la via XXIX settembre (€ 70.000);
- adeguamento di locali al piano terra dell'edificio già sede della stazione marittima (€ 40.000);
- manutenzione straordinaria nell'impianto di smistamento a nastri trasportatori presso la darsena Marche (€ 38.000);
- manutenzione straordinaria alle opere di captazione delle acque meteoriche presso il piazzale a tergo della banchina n. 25 (€ 20.000);
- potenziamento e manutenzione della segnaletica stradale di indicazione della biglietteria marittima (€ 11.000);

- adeguamento degli spazi retrostanti la banchina n. 15 per allestimento di area pedonale attrezzata (€ 79.000);

Si menziona, altresì, l'importo impegnato, quale contributo alla Regione Marche, pari a € 4.000.000 ai fini dell'adeguamento della vasca di colmata portuale, per cui si beneficia di un contributo statale pari ad € 2.274.000, nonché quello per la manutenzione dei sottopassi e per la metanizzazione della spiaggia pari ad € 1.100.000 di cui allo specifico Protocollo d'Intesa stipulato in data 21/12/2009 tra l'Autorità Portuale di Ancona, i Comuni di Ancona e Falconara Marittima.

Per quanto concerne la manutenzione straordinaria dei fondali, i lavori di escavazione più urgenti sono quelli relativi alle banchine nn. 2, 3 e 4, alle banchine dalla n.19 alla n. 25, ed alla banchina in uso alla Marina Militare al molo nord, per i quali è previsto il dragaggio di un volume di sedimenti pari a circa 100 mila metri cubi.

A seguito degli studi sui sedimenti presenti sui fondali e oggetto di dragaggio, e sulla loro possibile destinazione finale, condotti dal CNR ISMAR di Ancona e dall'Università Politecnica delle Marche, nel febbraio 2008 è stato siglato l'Accordo di Programma "PER I DRAGAGGI E LO SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE AREE PORTUALI PRESENTI NELLA REGIONE MARCHE", con Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio, ICRAM (oggi ISPRA), Regione Marche, ed i comuni di Civitanova Marche, Fano, Numana e Senigallia, che prevede l'esecuzione di attività (indagini e analisi) e interventi (adeguamento vasca di colmata nel porto di Ancona e dragaggi) per un totale di 18 Milioni di euro.

In particolare, nell'accordo è previsto l'adeguamento della vasca di colmata, già realizzata nei lavori di 2^a fase delle opere a mare, nei limiti stabiliti dagli strumenti di pianificazione vigenti, (futuro utilizzo dei piazzali ai fini portuali stabiliti dal PRP e dal Piano di sviluppo del porto). L'utilizzo della vasca è destinato al 50% per dragaggi del porto di Ancona, e comunque l'Autorità Portuale si è riservata un refluento di sedimenti per un volume non inferiore a 100.000 mc. A riempimenti avvenuti è previsto altresì il consolidamento dei piazzali ottenuti, per il loro utilizzo ai fini portuali.

Nel luglio 2008, a termini del suddetto accordo, l'Autorità Portuale ha trasmesso alla Regione Marche il progetto definitivo della vasca di colmata; mentre, la progettazione esecutiva è stata sviluppata nel corso del 2009 e 2010 dalla Sogesid, tenendo conto delle prescrizioni ed integrazioni richieste dallo stesso Ministero dell'Ambiente e delle indicazioni fornite dal Comitato di coordinamento tecnico-scientifico istituito in seno all'Accordo stesso.

Dopo vari approfondimenti procedurali, la Regione Marche ha deciso di assumere direttamente il ruolo di stazione appaltante per l'affidamento dei lavori a

idonea impresa esecutrice, nonché di direzione dei lavori e di collaudo delle opere previste.

Nel corso del 2009, sono state eseguite da ARPAM e ISPRA le indagini ambientali sui sedimenti che saranno oggetto dei citati dragaggi per la manutenzione dei fondali portuali. Nelle more dell'attivazione della gara di appalto per la realizzazione della vasca di colmata da parte del Regione Marche, l'ISPRA, acquisite le analisi effettuate, nel corso del 2010 ha concluso la valutazione sulla qualità dei sedimenti analizzati.

Seguirà, compatibilmente con la realizzazione e la collaudazione della vasca, la redazione del progetto dei dragaggi, comprensivo dei monitoraggi che saranno ritenuti necessari prima, durante e dopo l'esecuzione degli escavi per garantire la loro sostenibilità ambientale.

Grande infrastrutturazione

Nel prospetto che segue, fornito dall'Autorità Portuale di Ancona, sono riportati i dati relativi ad interventi di grande infrastrutturazione e opere destinate ad elevare il livello di sicurezza, in corso, nell'esercizio in esame.

Descrizione intervento	Quadro economico progetto	Importo a base d'asta	Ribasso d'asta	Importo contratto	S.A.L. al 31.12.2004	S.A.L. al 31.12.2005	S.A.L. al 31.12.2006	S.A.L. al 31.12.2007	S.A.L. al 31.12.2008	S.A.L. al 31.12.2009	S.A.L. al 31.12.2010	S.A.L. al 31.12.2011
3 ^a fase opere a mare -molo foraneo di sopralfutto	Euro 3.200.000,00 relativi ad un primo tratto sperimentale	Euro 2.665.545,56 per il primo tratto sperimentale	20,221%	Euro 1.811.473,79	0	0	0	0	Euro 18.477,03	Euro 1.811.044,63	0	0
	ed Euro 95.000.000,00 relativi alla restante opera	ed Euro 85.941.464,62 per la restante opera	35,33%	Euro 55.969.895,48 (contratto stipulato in data 21.2.2012)	0	0	0	0	0	0	0	0
Collegamento ferroviario alla Nuova Darsena	Euro 9.527.422,29	Euro 7.712.376,13	20,54%	Euro 6.219.319,83 (+ tre perizie variante per Euro 1.493.714,30)	0	0	0	0	Euro 4.444.714,46	Euro 7.287.076,01	Euro 7.713.029,10	0
Realizzazione banchina allestimento navale Fincantieri	Euro 8.000.000,00	Euro 7.754.165,28	23,22%	Euro 5.975.651,31 (+ quattro varianti ed una migliorativa per complessivi Euro 594.828,42)	0	0	0	0	Euro 547.839,16	Euro 3.518.657,64	Euro 6.243.962,63	Euro 6.977.890,19
Progetto "Anks Marina"	Euro 3.200.000,00 (fase 1)	Euro 2.811.366,00 (fase 1)	14,918%	Euro 2.448.193,74 (+due varianti per Euro 287.787,66)	0	0	Euro 878.950,03	Euro 1.623.117,69	Euro 2.707.129,98	0	0	0
	ed Euro 2.300.000,00 (fase 2)	ed Euro 2.362.169,12 (fase 2)	23,187%	Euro 1.861.742,24	0	0	0	0	0	0	Euro 997.687,04	Euro 1.860.310,19

Descrizione intervento	Quadro economico progetto	Importo a base d'asta	Ribasso d'asta	Importo contratto	S.A.L. al 31.12.2004	S.A.L. al 31.12.2005	S.A.L. al 31.12.2006	S.A.L. al 31.12.2007	S.A.L. al 31.12.2008	S.A.L. al 31.12.2009	S.A.L. al 31.12.2010	S.A.L. al 31.12.2011
Potenziamento impianti stazione ferroviaria "Ancona centrale" in dipendenza allaccio alla rete ferroviaria della Darsena Marche porto	Euro 2.892.000,00	Euro 2.490.000	31,138%	Euro 1.731.584,85 (+ una variante per Euro 1.353.131,89)	0	0	0	0	0	0	Euro 622.483,64	Euro 2.963.042,37
Spese connesse alla attuazione delle misure di Security portuale	Euro 5.000.000,00 (importo finanziamento statale)	=	=	=	Euro 69.000,00	Euro 276.176,24	Euro 1.710.825,86	Euro 1.233.917,92	Euro 507.325,78	Euro 342.987,26	Euro 420.174,85	Euro 57.809,00

Relativamente agli investimenti connessi alla Security portuale, gli importi riportati riguardano voci varie (interventi, acquisizioni di impianti e attrezzature dedicate); per questo motivo gli importi relativi a tali investimenti riportati nel prospetto sono da riferirsi a pagamenti effettuati nel corso di ciascun esercizio finanziario anziché a SAL.

6.2 Attività autorizzatoria e gestione del demanio marittimo

Nel corso del 2010 sono state rilasciate n° 47 **concessioni demaniali** nella forma della licenza di cui all'art. 8 (Regolamento al Codice della Navigazione).

Tutti gli atti sono stati regolarmente iscritti nel Registro di repertorio di cui all'art. 4 alla Legge 14 luglio 1887 n° 4702 e registrati all'Ufficio del Registro.

Delle n. 47 licenze, n°36 sono semplici rinnovi di concessioni preesistenti e n° 11 sono nuove licenze.

Oltre agli atti rilasciati e rinnovati nel corso del 2010, sono risultati vigenti altri rapporti concessori regolamentati con licenza in corso di validità.

L'Ente ha fornito un elenco generale di tutti i titolari di licenza di concessione demaniale, allegato alla Relazione annuale 2010, specificando: nome, ragione sociale, del concessionario, area concessa, scopo, canone annuo; ha, inoltre, evidenziato gli atti di concessione pluriennali per atto formale.

Nel corso del 2010 sono state rilasciate n° 3 **autorizzazioni demaniali** per manifestazioni sportive e spettacoli con particolare riferimento ad attività connesse con la stagione balneare e turistica; sono state avviate n° 13 istruttorie per richiesta di nuove concessioni o per richieste di ampliamenti e modifiche oggettive e soggettive di concessioni esistenti.

Sono stati rilasciati n° 16 nulla-osta demaniali per attività di vario genere che sono state svolte nell'ambito della circoscrizione.

Sono state trattate n° 2 pratiche di demanio industriale con riferimento a innovazioni e modifiche minori alla Raffineria API di Falconara Marittima, alla luce della normativa di cui all'art. 52 c.n. e alla l. n. 239/2004 e successive modifiche ed integrazioni.

L'Ente ha segnalato che il provvedimento annuale di ripartizione degli spazi per il deposito temporaneo dei container a beneficio delle imprese portuali ex art. 16 L. 84/94, è stato impugnato al TAR Marche dalla soc. Ancona Merci S.C.p.A.

In materia di **canoni demaniali**, l'Autorità Portuale di Ancona ha attuato la deliberazione del Comitato Portuale n° 16 del 23 aprile 1997, con la quale in esecuzione all'art. 7 della Legge n. 494 del 4 dicembre 1993, in alcuni settori, ha adottato autonomi criteri per la determinazione dei canoni. Ciò ha consentito di poter contare su di un gettito superiore e ha garantito all'Autorità medesima di poter disporre di adeguate risorse.

Per quanto riguarda l'incameramento effettivo dei canoni, nel 2010, non sono state registrate situazioni di morosità, fatto salvo qualche ritardo di pagamento di limitata entità per i quali si è provveduto all'accertamento degli interessi moratori.

Si riporta, di seguito, per macroaree il gettito dei canoni anno 2010, come illustrato nella Relazione annuale 2010 dell'Ente:

FUNZIONE	CATEGORIA	QUOTA (in euro)
COMMERCIALE	TERMINAL OPERATORS	555.446,46
COMMERCIALE	ATTIVITA' COMMERCIALI	266.985,52
COMMERCIALE	MAGAZZINI PORTUALI	425.684,51
INDUSTR. E PETROLIFERI	ATTIVITA' INDUSTRIALI	1.144,81
INDUSTR. E PETROLIFERI	DEPOSITI COSTIERI	546.701,07
INDUSTR. E PETROLIFERI	CANTIERISTICA	101.358,50
INDUSTR. E PETROLIFERI	CANTIERISTICA	101.358,50
TURISTICHE E DIPORTO	ATTIVITA' TURISTICA RICREAT.	149.658,49
TURISTICHE E DIPORTO	NAUTICA DA DIPORTO	221.670,70
PESCHERECCIA	ATTIVITA' DI PESCA	67.982,51
INTERESSE GENERALE	SERVIZI TECNICO NAUTICI	25.945,45
INTERESSE GENERALE	INFRASTRUTTURE	39.308,14
INTERESSE GENERALE	IMP. ESEC. OPERE IN PORTO	2.195,73
TOTALE GETTITO		2.404.081,89

A questi canoni vanno aggiunti:

- a) quelli relativi alle imprese portuali ex art 16 e 17 della L. 84/94, dei servizi d'interesse generale per un totale di €. 51.418,44;
- b) in attuazione dell'art. 50 C.N. ed in base all'Ordinanza n° 7/98 in data 6.4.98 successivamente modificata con l'Ordinanza 19/98 in data 16.10.98 con le quali sono state disciplinate in modo analitico le procedure per il rilascio di autorizzazioni al deposito temporaneo di merci in transito sulle aree pubbliche sono stati accertati canoni per un importo globale di €. 74.680,83.

6.3 Attività promozionale

Le attività promozionali durante l'esercizio 2010, dell'Autorità Portuale di Ancona sono state:

- 1) la visita di scolaresche provenienti dalla Regione Marche in visita nel porto di Ancona, alle quali sono state illustrate le caratteristiche dello scalo dorico e la parte storica del porto;
- 2) nel mese di ottobre è stata ospite dell'Autorità Portuale anche una delegazione dell'Autorità Portuale di Durazzo interessati a sviluppare politiche, procedure e attività concrete di salvaguardia ambientale in analogia a quanto già posto in essere nello scalo marchigiano;
- 3) sono state effettuate inserzioni promozionali sulle principali testate giornalistiche specializzate nel settore marittimo, rilasciate interviste ed effettuate conferenze stampa a favore dei quotidiani locali nazionali, per rendere noti i programmi e le iniziative intraprese dall'Autorità Portuale;
- 4) è stato elaborato il Rapporto statistico 2009, presentato in conferenza stampa, contenente il resoconto dell'andamento dei traffici marittimi nell'anno precedente;
- 5) nel corso del 2010 l'Autorità Portuale ha aderito a due progetti di cooperazione internazionale:
 - A) **Il progetto europeo "WATERMODE"** per istituire un network transnazionale nell'area dell'Europa sud-orientale per la promozione del trasporto multimodale (TM), in particolare attraverso la migliore integrazione del trasporto marittimo e fluviale; conoscere dettagliatamente le caratteristiche e le prospettive di sviluppo delle piattaforme logistiche multimodali presenti nell'area, per orientare con successo gli operatori economici verso il TM come alternativa al trasporto su gomma; incrementare la competitività del TM attraverso la garanzia di servizi efficienti e di qualità, nonché facilitando i collegamenti attraverso le frontiere degli stati nazionali. Le attività principali assegnate all'AP di Ancona sono il monitoraggio e la valutazione del progetto, la preparazione del materiale di disseminazione del progetto, la realizzazione del censimento dei porti e delle piattaforme logistiche nell'area del Centro Italia, lo studio di fattibilità per il rafforzamento dei collegamenti intermodali Porto di Ancona – Hinterland, la promozione di approcci comuni alla safety sul posto di lavoro nei porti e nei centri logistici.

- B) **Il progetto "MEZZOGIORNO BALCANI"** per il quale le Autorità Portuali di Ancona e Bar (Montenegro) hanno definito un programma di lavoro basato su normative inerenti la portualità, procedure amministrative relative ai flussi di merci e passeggeri, organizzazione dei servizi portuali, modelli statistici. Tra gli obiettivi quello di migliorare l'efficienza tecnica e commerciale delle infrastrutture e delle operazioni portuali del porto di Bar per facilitare il transito dei prodotti provenienti dal Mezzogiorno e rafforzare la partnership fra i porti di Bar e Ancona; sostenere lo sviluppo delle capacità di gestione del porto di Bar dal punto di vista regolativo e manageriale; rafforzare lo scambio di informazioni relativamente ai flussi di merce tra i due porti; rafforzare lo scambio di informazioni relativamente ai flussi di passeggeri tra i porti di Ancona e Bar; sostenere lo sviluppo delle capacità in ambito ambientale e della formazione delle risorse umane nella safety e nella security e, infine, definire gli ambiti prioritari di cooperazione tra i due porti.
- 6) Tra le attività promozionali si ricordano le pubblicazioni: A) il catalogo fotografico "Benvenuti ad Ancona" quale contributo alla promozione turistica del contesto territoriale del porto di Ancona. Si tratta di un vero e proprio catalogo fotografico di qualità dei luoghi di Ancona e dei suoi dintorni, raggiungibili con al massimo un'ora di macchina, con splendide foto dei centri cittadini, delle coste, delle campagne e di altri motivi di attrazione turistica.
- C) A partire dal mese di marzo 2010, ha preso il via l'edizione, da parte dell'Autorità Portuale, della nuova rivista illustrata, denominata **"Notiziario del Porto di Ancona"**. La Rivista ha una cadenza trimestrale e dà conto, di volta, in volta, di ciò che di significativo avviene nello scalo marchigiano (visite di delegazioni, convegni, progressione dei progetti di ampliamento, ecc.). La pubblicazione, inoltre, è luogo di espressione e dibattito di esponenti delle Istituzioni locali e degli operatori marittimi, nonché occasione di riflessione su avvenimenti storici che hanno interessato lo scalo nei secoli addietro.
- D) **Il progetto "della VIA EGNATIA"**: La Via Egnatia (Egnatia Odos) fa parte delle Reti transeuropee di trasporto (Ten-T) ed è uno dei quattordici progetti prioritari dell'UE che è stato appena completato.

Lungo 670 km, questo nuovo asse autostradale comincia proprio dall'interno della zona portuale di Igoumenitsa, attraversando da Ovest ad Est tutto il Nord della

Grecia ed arrivando fino al confine turco. Attraversa cinque regioni e collega per mezzo di nuovi assi stradali verticali la Grecia con l'Albania, il FYROM, la Bulgaria e la Turchia, collegandosi allo stesso tempo con i corridoi paneuropei IV (Dresda, Salonico, Costantinopoli), IX (Helsinki, Alexandroupoli) ed X (Monaco di Baviera-Salonico).

In questo modo, il Corridoio Adriatico grazie al Porto di Igoumenitsa e alla Via Egnatia si impone come l'asse di trasporto di maggiore importanza che collega i Balcani del Sud e la Turchia con l'Europa centrale e occidentale (in confronto con l'asse stradale Bulgaria e Romania verso il Nord e l'asse Bulgaria - Fyrom ed Albania).

In questa nuova realtà è evidente che il ruolo dei porti situati lungo la via Egnatia viene rivalutato e ridefinito. Sono i porti di Igoumenitsa - Volos - Salonico - Kavala - Alexandroupolis, dove sono in corso una serie di opere e attività che riguardano i servizi portuali ed interportuali e allo stesso tempo cresce il bisogno di questi porti di stringere dei rapporti di cooperazione con altre realtà portuali del bacino Adriatico e del Mediterraneo sud-orientale specialmente con porti che costituiscono punti nodali nel traffico merci di questa area.

Si dovrebbe quindi arrivare a creare un tavolo permanente - gruppo di lavoro (Progetto Egnatia - Coordinamento) costituito dalle Autorità Portuali ed Interportuali italiane e da quelle greche lungo la Via Egnatia che abbia come oggetto lo scambio di esperienze e di know-how tra gli enti coinvolti, la partecipazione comune a dei programmi-progetti e l'apertura di nuove linee per mezzo di accordi trilaterali. In questo modo si punta ad integrare i porti e gli interporti italiani all'interno dei traffici tra la Grecia e i paesi dei Balcani, della Turchia, del Mare Nero e del Medio Oriente, con ricadute positive per ambedue le parti.

6.4 Traffico portuale

Nel prospetto che segue sono riportati i dati aggregati relativi al traffico registrato nel porto di Ancona.

Descrizione	2009 Tonnellate (000)	2010 Tonnellate (000)
Merci secche movimentate	4.125	4.056
Merci liquide movimentate	4.648	4.464
Totale merci movimentate	8.773	8.520
Containers (T.E.U.) movimentati	105.503	110.395
	Passeggeri	Passeggeri
Passeggeri imbarcati e sbarcati	1.572.407	1.654.821

Nel 2010 il Porto di Ancona ha registrato un traffico complessivo di merci di 8.520.523 tonnellate, pari a -2,9% rispetto al 2009.

In calo delle merci movimentate rispetto al 2009 è così suddiviso per tipologia di merce: merci secche -2% e merci liquide -4%.

Più precisamente, tra le merci solide si è registrato un incremento di quelle che viaggiano nei contenitori con un più 3% rispetto al 2009 e una ripresa del traffico merci su Tir e Trailer con più 16% rispetto al 2009; mentre sono in calo le merci rifuse con -34% rispetto al 2009.

Alla crescita del traffico merci su container si accompagna l'aumento dei TEU (misura standard di volume nel trasporto dei containers equivalente a 20 piedi) in transito, nel 2010 il Porto di Ancona raggiunge per la prima volta la quota 110.395 TEU movimentati in mare, pari a 4,6% rispetto all'anno precedente.

La variazione maggiormente negativa del 2010 è rappresentata dalle merci refuse solide (carbone, cereali metallurgici) che hanno registrato un calo del 34% rispetto al 2009. Ciò è dovuto al fatto che alcune categorie merceologiche non vengono più trasportate alla rinfusa ma nei contenitori, sotto forma di semi-lavorati. Per quanto riguarda il carbone, il calo è dovuto al fatto che l'ENEL ha sospeso la produzione di energia elettrica presso la centrale termoelettrica di Bastardo (Umbria), dove era diretto in prevalenza il carbone sbarcato ad Ancona.

Infine, il movimento passeggeri nel Porto di Ancona ha raggiunto 1.654.821 transiti, pari a più 5,2% rispetto al 2009. Si tratta del migliore risultato ottenuto grazie alla crescita sia dei traghetti che del settore crociere.

6.5 Opere in materia di sicurezza

Nel corso del 2010 sono stati appaltati e completati i seguenti interventi connessi con la Security portuale:

- 1) ampliamento del salone della Stazione Marittima adibito ad accesso dei passeggeri a piedi alla facility 2B per un importo di circa € 30.000;
- 2) demolizione di un manufatto dismesso sito presso il varco Da Chio e realizzazione di un nuovo piazzale di sosta per T.I.R. per pratiche doganali, per un importo di circa € 180.000;
- 3) sono stati effettuati numerosi interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria del hardware e del software per il mantenimento della funzionalità del sistema integrato per la Security, ed adottati ulteriori interventi di implementazione dei

servizi resi ai passeggeri e di controllo dei flussi di traffico veicolari in ingresso o provenienti dal porto;

- 4) è stato sottoscritto un atto di convenzione con il Comune di Ancona per la messa a disposizione, nel periodo di alta stagione estiva, di un nucleo di vigili urbani incaricati di supportare il personale D.P.S. nel controllo del traffico nelle circostanze di massima affluenza degli automezzi dei passeggeri diretti all'imbarco.

Sono stati confermati:

- A) il servizio di instradamento ed informazione presso l'ingresso al parcheggio della nuova biglietteria, presso la rotatoria adiacente il mercato ittico e l'ingresso al parcheggio T.I.R. presso il quartiere fieristico;
- B) il servizio di bus navetta per il trasferimento gratuito dei passeggeri a piedi dalla nuova biglietteria al porto storico, con corse ad intervalli di 20' raddoppiate nel periodo di alta stagione estiva;
- C) il servizio di bus navetta gratuito interno alle facilities per il trasferimento dei passeggeri fino ai punti di imbarco, operativo nel periodo di 15 luglio - 15 settembre.

7. Gestione finanziaria e patrimoniale

Dal 2008 il consuntivo viene redatto in conformità al nuovo regolamento di amministrazione e contabilità, entrato in vigore il 1 gennaio 2008 (delibera del Comitato portuale n. 94 del 7/12/2007), approvato dal Ministero vigilante con modifiche, che affianca al sistema di contabilità finanziaria quello della contabilità economico patrimoniale di cui al DPR n. 97 del 2003.

Il rendiconto si compone di tre parti: a) risultanze finanziarie e di cassa, risultanze economico patrimoniali, situazione amministrativa e risultati delle contabilità per centri di costo e per missioni; b) nota integrativa, la quale contiene i criteri di valutazione e l'analisi di dettaglio dei bilanci e delle contabilità; c) relazione sulla gestione del Presidente dell'Autorità, che evidenzia l'andamento complessivo della gestione nell'esercizio e relazione del Collegio dei revisori dei conti.

Dal 2008 le tasse portuali che nei precedenti esercizi erano allocate tra i trasferimenti da parte dello Stato, con l'applicazione del nuovo regolamento di amministrazione e contabilità sono comprese tra le "Entrate diverse", nella categoria "Entrate tributarie".

Gli "emolumenti e indennità missioni del Segretario generale", dal 2008 figurano tra gli "oneri per il personale in attività di servizio", con la suddivisione in due importi, uno per gli emolumenti e l'altro per le indennità e rimborsi.

Le spese inserite nella voce acquisto di beni di consumo e servizi dal 2008 sono divise tra due diverse categorie di spese di funzionamento.

Nella tabella che segue sono indicate le date dei provvedimenti di approvazione del conto consuntivo 2010.

ESERCIZIO	COMITATO PORTUALE	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
2010	Deliberazione n. 6 del 28 aprile 2011	Nota n. 10145 del 19 luglio 2011	Nota n. 78314 del 13 luglio 2011

7.1 Dati significativi della gestione

Si antepone all'analisi della situazione finanziaria, amministrativa, economica e patrimoniale del 2010, un prospetto con i saldi contabili più significativi, emergenti dal conto consuntivo esaminato, posti a raffronto con quelli del precedente esercizio 2009.

(importi in euro)

DESCRIZIONE	2009	2010
a) Avanzo finanziario	2.705.493	9.068.882
- saldo corrente	5.054.815	2.463.499
- saldo in c/capitale	-2.349.322	6.605.383
b) Avanzo d'amministrazione	33.730.574	43.182.781
c) Avanzo economico	3.364.721	1.145.335
d) Patrimonio netto	37.694.316	38.833.913

Dal prospetto si rileva un sensibile miglioramento della situazione finanziaria, che è passata da € 2.705.493 nel 2009 a € 9.068.882 nel 2010; tale risultato è da ricondurre al valore positivo del saldo in conto capitale di € 6.605.383 e al saldo corrente di € 2.463.499.

L'avanzo di amministrazione rispetto all'esercizio di riferimento è aumentato da € 33.730.574 a € 43.182.781.

La situazione economica nel 2010 ha registrato una diminuzione rispetto all'esercizio precedente, passando da € 3.364.721 a € 1.145.335.

Il patrimonio netto si è incrementato passando da € 37.694.316 a € 38.833.913.

Il paragrafo che segue analizza più dettagliatamente tali risultati attraverso l'analisi dell'andamento delle singole voci contabili, a partire dal rendiconto finanziario.

7.2 Rendiconto finanziario. Andamento delle entrate accertate e delle spese impegnate

Nei prospetti che seguono vengono analizzate le entrate accertate e le spese impegnate nell'esercizio in esame, poste a raffronto con l'esercizio precedente.